



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1023 DEL 16/09/2013

OGGETTO: Convezione tra la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali per il completamento dello schedario viticolo regionale e l'elaborazione di una proposta di revisione delle "zone svantaggiate" dell'Umbria.

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Assente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catiuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 16/09/2013.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Fernanda Cecchini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di dare attuazione alle attività relative al completamento dello schedario viticolo regionale ed alla elaborazione di una proposta di revisione delle "zone svantaggiate" dell'Umbria descritte in premessa;
- 3) di affidare, per le motivazioni descritte in premessa, al Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia, la realizzazione delle attività di cui al punto 2;
- 4) di incaricare il Responsabile pro-tempore del Servizio Politiche agricole produzioni vegetali e sviluppo locale, dott. Franco Garofalo, a sottoscrivere per conto della Regione Umbria, la relativa convenzione con Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia come da allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 5) di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catiuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Convezione tra la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali per il completamento dello schedario viticolo regionale e l'elaborazione di una proposta di revisione delle "zone svantaggiate" dell'Umbria.

Visto il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2009, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio del 25 maggio 2009;

Visto il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Reg. (CE) n. 436 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio, ed in particolare il Titolo I, concernente lo schedario viticolo;

Visto il decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, il quale stabilisce tra l'altro che lo schedario viticolo è gestito dalle Regioni e province autonome secondo modalità concordate nell'ambito dei servizi SIAN sulla base dei dati riferiti al fascicolo aziendale agricolo costituito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503;

Visto il decreto 16 dicembre 2010 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il quale ha stabilito norme per la disciplina dello schedario viticolo e per la rivendicazione annuale delle produzioni, il quale stabilisce tra l'altro quanto segue:

- lo schedario viticolo, strutturato ai sensi del Reg. (CE) n. 436/2009, è parte integrante del SIAN nonché del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), ed è dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS);
- le informazioni inerenti la gestione del potenziale viticolo presenti nei sistemi informativi regionali confluiscono nello Schedario viticolo in ambito dei servizi SIAN, secondo le modalità informatiche concordate tra Agea Coordinamento e le Regioni e Province autonome;
- nell'ambito dello Schedario viticolo, per ogni superficie vitata presente nel fascicolo aziendale, oltre ai dati inerenti la superficie condotta e quella riscontrata in ambito SIGC, vengono riportate tutte le informazioni di carattere tecnico, agronomico e di idoneità produttiva che, nel loro insieme, determinano il potenziale viticolo dell'azienda;
- l'iscrizione delle unità vitate nello Schedario viticolo costituisce presupposto inderogabile per procedere a variazioni del potenziale produttivo viticolo aziendale e per accedere alle misure strutturali e di mercato ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e per adempiere alle disposizioni in materia di dichiarazione annuale di vendemmia e di produzione e di rivendicazione delle produzioni DO;
- le informazioni presenti nello Schedario viticolo e per le finalità ivi previste, sono a disposizione degli Enti e strutture di controllo incaricati alla gestione ed al controllo delle rispettive DO, nonché agli Organi dello Stato preposti ai controlli e ai Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. 61/2010 in riferimento alle singole denominazioni ed indicazioni geografiche di competenza;
- la misurazione delle superfici della parcella viticola aziendale, definita in coerenza con l'appezzamento viticolo di appartenenza, costituisce il valore presente nel SIGC; tale valore è utilizzato come riferimento per tutti gli ambiti riportati di seguito: fascicolo aziendale, schedario viticolo, inventario del potenziale produttivo, procedimenti amministrativi (estirpo, impianto, diritti di reimpianto), dichiarazioni di vendemmia annuali, rivendicazioni vini DO/IG, regime di domanda unica, sviluppo rurale, attività di controllo svolta dagli enti e strutture di controllo, altri eventuali ambiti, ad eccezione degli interventi previsti all'art. 75 del Reg. (CE) n. 555/08;
- le Regioni definiscono in accordo con Agea Coordinamento, preliminarmente al trasferimento dei dati nello schedario, i criteri, le modalità ed i termini per l'integrazione e

l'allineamento nello schedario viticolo dei dati presenti nel potenziale viticolo e delle informazioni provenienti dai preesistenti albi dei vigneti a DO ed elenchi delle vigne a IGT;

- le anomalie derivanti dalle operazioni di allineamento, ivi comprese le azioni correttive, sono gestite dalle Regioni, con modalità concordate con Agea Coordinamento e tenendo conto delle tolleranze e dei riscontro con il SIGC;
- le Regioni approvano il piano operativo per l'integrazione e l'allineamento dei dati nello schedario viticolo;

Vista la circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17 febbraio 2011 che ha fornito le istruzioni generali per la misurazione dei vigneti in Italia e per l'avviamento del nuovo schedario viticolo;

Considerato che la Regione Umbria nell'ultimo anno ha avviato le attività per la risoluzione delle anomalie presenti nello schedario viticolo e per l'allineamento a GIS della base dati grafica delle superfici vitate;

Preso atto che attualmente, il 55% circa delle particelle presenti nello dello schedario viticolo risulta privo di anomalie, come risulta dai dati comunicati dall'AGEA;

Considerato che lo schedario viticolo regionale risulta ad oggi incompleto per il 45% circa delle particelle vitate con la presenza di anomalie grafiche ed alfanumeriche ancora da risolvere;

Ravvisata la necessità per la Regione Umbria di completare in tempi brevi la risoluzione delle suddette anomalie in quanto attività propedeutica per i procedimenti connessi al potenziale produttivo viticolo (concessione di contributi per la ristrutturazione vigneti, rilascio di diritti di reimpianto, idoneità alla produzione di vini DO/IG, ecc.) così come previsto dal decreto ministeriale 16 dicembre 2010;

Considerato altresì che la prossima riforma della PAC avrà un impatto rilevante anche per il settore vitivinicolo in particolare per quanto riguarda il sistema dei diritti di impianto/reimpianto attualmente vigente;

Atteso che in vista del processo di riforma del settore è necessario avere un quadro strutturale completo ed aggiornato del potenziale viticolo regionale, sia per quanto riguarda le superfici vitate impiantare che per i diritti di impianto/reimpianto cosiddetti "in portafoglio";

Considerato che lo schedario viticolo, per le informazioni e i dati in esso contenuti, rappresenta uno strumento essenziale per l'analisi dell'evoluzione del potenziale produttivo a livello aziendale e territoriale e ciò è particolarmente importante ai fini della definizione della strategia e delle politiche regionali per il settore anche in prospettiva della nuova programmazione comunitaria;

Rilevato che per le attività da realizzare sullo schedario sono necessarie competenze e professionalità specifiche relative al settore vitivinicolo riguardanti: conoscenza approfondita della normativa comunitaria, nazionale e regionale dell'OCM Vino, esperienza documentata maturata nell'utilizzo degli applicativi SIAN in ambiente GIS, nonché una conoscenza adeguata degli aspetti tecnici della viticoltura regionale con particolare riguardo a vitigni coltivati, forme di allevamento, tecniche colturali ai fini della elaborazione di un'analisi quantitativa sulle caratteristiche della viticoltura regionale;

Ritenuto che per le attività da realizzare sullo schedario, sia necessario un supporto di carattere scientifico individuato nel Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia, istituzione qualificata in possesso delle necessarie competenze ed esperienze in materia;

Ritenuto pertanto necessario affidare al Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia le attività di completamento e definizione dello schedario viticolo ai sensi del D.M. 16 dicembre 2010, l'aggiornamento della banca dati dei diritti di reimpianto nonché la successiva analisi quanti-qualitativa della viticoltura regionale

Atteso che il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali con nota prot. n. 110389 del 13.08.13, ha espresso la propria disponibilità a realizzare le suddette attività sotto la responsabilità scientifica del prof. Alberto Palliotti ed a stipulare la relativa convenzione;

Visto l'art. 50, paragrafo 3, lettera a) del Reg del Consiglio (CE) n. 1698/2005 il quale definisce le zone oggetto di revisione come quelle *"caratterizzate da svantaggi naturali"*

considerevoli, segnatamente scarsa produttività del suolo o condizioni climatiche avverse, e nelle quali il mantenimento dell'agricoltura estensiva è importante per la gestione del territorio";

Atteso che tale revisione, effettuata dalla Commissione Europea con il Supporto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) sulla base di un quadro metodologico di riferimento comprendente un insieme di criteri e indicatori e fornito dai servizi tecnici della stessa Commissione, porta ad una nuova delimitazione delle zone svantaggiate e si articola in due fasi:

1) Fase 1: *individuazione delle zone caratterizzate da svantaggi naturali* attraverso l'uso di alcuni parametri che rispondono a 4 criteri biofisici: 1 climatico; 2 pedologico; 3 climatico-pedologico; 4 topografico;

2) Fase 2: processo di *fine tuning*, che consiste nell'escludere dalle zone individuate attraverso l'uso dei criteri biofisici, tutte le zone dove:

- lo svantaggio naturale è stato superato, ovvero non costituisce un limite per l'attività agricola;
- la produzione agricola raggiunge in media produzioni e risultati confrontabili con la media nazionale/regionale.

Preso atto che la Commissione europea ha stabilito che le aree che risultano svantaggiate sulla base dei criteri "Climatici" e "Topografici", ovvero in base ai parametri della "Bassa temperatura", dello "Stress termico" e della "Pendenza", sono escluse dal processo di "fine tuning" in quanto soggette a handicap naturali non superabili con la tecnologia o specifici sistemi di produzione;

Atteso che rispetto alla delimitazione attualmente in vigore, con il processo di revisione in argomento la situazione della Regione Umbria, muta notevolmente, con alcuni comuni che vengono esclusi ed altri inclusi, come si evince dalla tabella seguente:

Numero totale dei comuni (a)	Numero comuni svantaggiati (solo Art. 19 Reg.1257/99) (b)	Numero comuni svantaggiati in base ai criteri biofisici + <i>fine tuning</i> (c=e+f)	Variazione (d=c-b)	Numero comuni ex Art. 19 confermati (e)	Numero nuovi comuni svantaggiati (f)	Numero comuni ex Art. 19 non più svantaggiati (g)
92	54	50	-4	45	5	9

Considerato che rispetto a quanto proposto dal MIPAAF, in riferimento ai comuni esclusi si è proceduto ad effettuare una verifica relativamente ai criteri "Pedologici" e "Topografici" utilizzando i dati della Carta dei Suoli della Regione Umbria, nonché, in taluni casi, a valutare criteri "Climatici" e "Climatici e Pedologici";

Atteso che in base ai risultati ottenuti a seguito della verifica relativamente ai criteri "Pedologici", per il parametro "Tessitura e rocciosità", e "Topografici", per il parametro "Pendenza", utilizzando i dati della Carta dei Suoli della Regione Umbria, nonché in base ai risultati ottenuti a seguito della elaborazione preliminare relativa ai criteri "Climatici" e "Climatici e Pedologici" (rispettivamente dai quali si delinea una situazione di svantaggio per il parametro "Stress Termico" e per il parametro "Indice di aridità"), è possibile l'inserimento tra le zone svantaggiate di altri comuni, precedentemente esclusi;

Atteso che a seguito delle verifiche e degli approfondimenti effettuati dalla Regione, si è inoltre riscontrata l'opportunità di segnalare al MIPAAF che vengano prese in considerazione l'"erosione" e l'"altitudine", quali aspetti di carattere biofisico che, determinando svantaggi naturali, portano alla riduzione della produttività ed alla necessità di praticare un'agricoltura di tipo estensivo;

Considerato che la suddetta proposta scaturisce dall'esigenza di riconoscere ad alcune aziende agricole uno svantaggio naturale oggettivo e quindi la possibilità di ricorrere a possibili sostegni favorendo in tal modo il "*mantenimento dell'agricoltura estensiva*" come strumento "*importante per la gestione del territorio*" secondo il dettato dell'art. 50, paragrafo

3, lettera a) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Rilevato che la stessa Commissione europea ha recentemente riconosciuto che il “Bilancio idrico del suolo” non è un parametro sufficiente ed idoneo a descrivere il regime pluviometrico dei territori della fascia mediterranea ed ha inserito tra i criteri “Climatici e Pedologici” il parametro “Indice di aridità”;

Ritenuto pertanto opportuno adottare la medesima “logica” in particolare per l'erosione, in quanto è un aspetto che caratterizza i suoli non solo dell'Umbria, ma di altre regioni italiane, nonché fenomeno complesso il cui verificarsi e i cui effetti non dipendono solo dalla pendenza, ma anche da altre caratteristiche del suolo e le cui conseguenze si traducono, oltre che nella riduzione della produttività, nella assoluta necessità da parte degli agricoltori di effettuare accurate sistemazioni idraulico-agrarie (contribuendo in tal modo anche al mantenimento dell'ambiente e del paesaggio) e, quindi, di sostenere costi aggiuntivi rispetto agli imprenditori che operano in altre realtà territoriali con rischi concreti che tali territori vengano abbandonati;

Ravvisata la necessità, per quanto sopra esposto, di completare l'indagine al fine di poter validare i dati definitivi e confermare, anche per questi ultimi comuni, l'inserimento tra quelli svantaggiati, affinché la Regione Umbria possa comunicare tali dati definitivi al MIPAAF;

Atteso che:

- la Regione Umbria nel procedere ad elaborare una proposta di revisione delle “zone svantaggiate” dell'Umbria da sottoporre alla Commissione Europea in vista della prossima programmazione dello Sviluppo Rurale per il periodo 2014 – 2020, necessità di un supporto scientifico per l'esecuzione di adeguate indagini, rilievi ed elaborazioni;
- in relazione ai parametri biofisici sopra descritti da utilizzare per l'individuazione delle zone svantaggiate, il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia, già individuato per le attività relative allo schedario viticolo, rappresenta una istituzione scientifica qualificata in possesso delle necessarie competenze ed esperienze per l'elaborazione e validazione della proposta;
- le attività previste rivestono carattere di studio e ricerca e quindi rientrano tra le finalità istituzionali dell'Università degli Studi di Perugia;
- il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali con nota prot. n. 92404 del 3.07.13 ha espresso la propria disponibilità a fornire il supporto scientifico all'elaborazione della proposta di revisione delle zone svantaggiate dell'Umbria con la collaborazione del dott. Alberto Agnelli e del dott. Angelo Leccese ed a stipulare apposita convenzione;

Ritenuto pertanto necessario per quanto sopra esposto, individuare nel Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia il soggetto idoneo a fornire il supporto scientifico per l'elaborazione di una proposta di revisione delle “zone svantaggiate” dell'Umbria;

Atteso che per le suddette attività è prevista una spesa a carico del Bilancio regionale pari a complessivi € 50.000,00 di cui € 46.000,00 per le attività relative allo schedario viticolo regionale ed € 4.000,00 per l'elaborazione della proposta di revisione delle “zone svantaggiate” dell'Umbria, da impegnare con successivo atto del Dirigente del Servizio Politiche agricole produzioni vegetali e sviluppo locale;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di dare attuazione alle attività sopra descritte relative allo schedario viticolo regionale ed alla elaborazione di una proposta di revisione delle “zone svantaggiate” dell'Umbria, dare di incaricare il Responsabile pro-tempore del Servizio Politiche agricole produzioni vegetali e sviluppo locale, dott. Franco Garofalo, a sottoscrivere per conto della Regione Umbria, la convenzione con Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia come da allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Per tutto quanto sopra si propone alla Giunta regionale l'adozione di conforme provvedimento;

Perugia, lì 13/09/2013

L'istruttore
Giuseppe Antonelli
FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 13/09/2013

Il responsabile del procedimento
Giuseppe Antonelli

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 13/09/2013

Il dirigente di Servizio
Franco Garofalo

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE,
UMANE E STRUMENTALI

OGGETTO: Convezione tra la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali per il completamento dello schedario viticolo regionale e l'elaborazione di una proposta di revisione delle "zone svantaggiate" dell'Umbria.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 13/09/2013

IL DIRETTORE
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Politiche agricole ed agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca."

OGGETTO: Convezione tra la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali per il completamento dello schedario viticolo regionale e l'elaborazione di una proposta di revisione delle "zone svantaggiate" dell'Umbria.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 13/09/2013

Assessore Fernanda Cecchini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì 13/09/2013

Assessore Fernanda Cecchini

FIRMATO